

IV trimestre 2014 - ancora in forte calo produzione e fatturato dell'industria

Ancora negativi gli andamenti dell'industria manifatturiera pistoiese. Produzione e fatturato in flessione del 3,1% e del 2% nel 4° trimestre 2014. L'occupazione nell'industria sale del 0,4%.

Diminuiscono le differenze fra le imprese di piccola dimensione e le più grandi le quali mostrano situazioni lievemente migliori, ma comunque in campo negativo ad eccezione del fatturato (+1,1%).

Negativo l'andamento degli ordinativi (-2,1%), compresi gli ordinativi dall'estero che non riescono a mantenere una quota positiva (-0,1%).

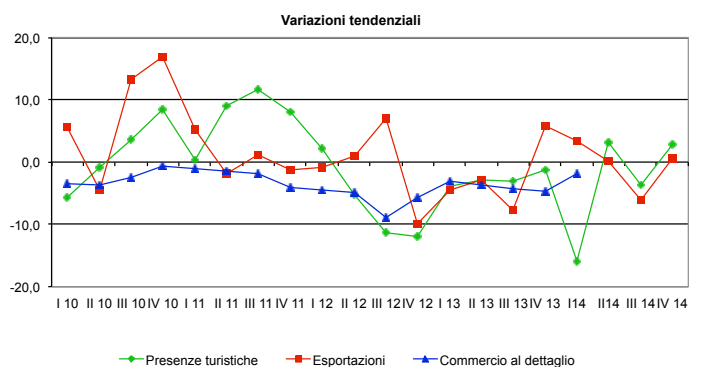
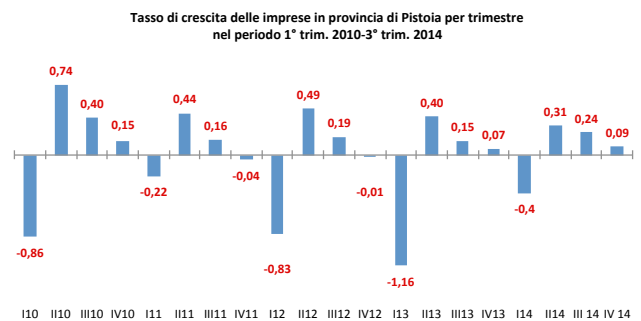
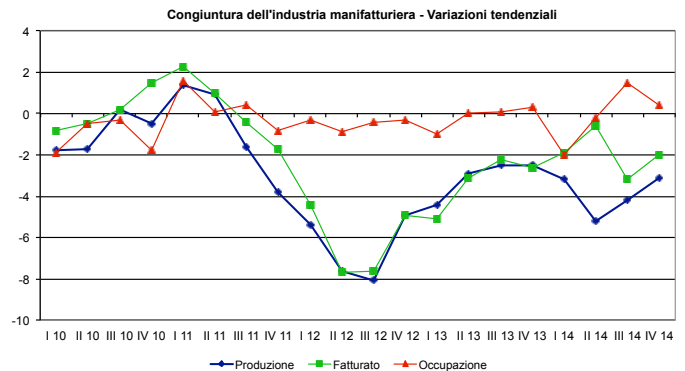
Relativamente alla natimortalità delle imprese i valori registrati nel 4° trimestre 2014 rilevano un tasso di crescita positivo con un saldo di 31 nuove unità.

Il dato mantiene positiva la dinamica totale dell'anno. Il saldo fra le iscritte e le cessate da inizio anno è di 95 unità e il tasso di crescita è pari a +0,3%.

Nel 4° trimestre le esportazioni pistoiesi sono diminuite del 0,6% rispetto al 4° trimestre 2013. Fanno segnare un andamento positivo i prodotti tessili (+16,5%), gli articoli in gomma e materie plastiche (+6,1%) e i prodotti delle altre manifatture (+35,5%). Da segnalare un aumento del 155% della vendita di locomotive e materiale rotabile. In diminuzione gli altri settori di attività economica: mobili (-6%), prodotti alimentari (-6%), prodotti dell'agricoltura (-1,9%), abbigliamento (-2,2%), articoli in pelle (-2%), macchinari ed apparecchi n.c.a. (-32,7%) e carta e prodotti della carta (-12,1%).

L'andamento del movimento turistico nel 4° trimestre fa segnare un aumento degli arrivi del 11,1% e delle presenze del 2,7%. Il movimento dall'estero registra una diminuzione degli arrivi del 9,8% e delle presenze del 9,4%, mentre il movimento dall'Italia risulta molto positivo (+29,5% arrivi e +18,0% presenze). Da segnalare il buon andamento dei Quadranti ad eccezione del quadrante montano in marcata flessione sia di arrivi che di presenze (-34,0% e -30,8%).

Rispetto al 4° trim. 2014, il ricorso alla Cassa Integrazione è diminuito del 2,8% con un numero di ore autorizzate pari a 1.194613. La gestione ordinaria diminuisce del 7%, la straordinaria del 24%, mentre quella in deroga cresce del 13,6%. Diminuiscono le ore richieste dalle imprese industriali (-16,5%) e da quelle edili (-45,5%), mentre aumentano quelle richieste dalle imprese del commercio (+60,1%) e dell'artigianato (+13,0%).



La Congiuntura dell'industria manifatturiera

Consuntivo 4° trimestre 2014 - Aspettative 1° trimestre 2015

L'indagine congiunturale non mette in evidenza nessuna ripresa per l'industria manifatturiera della provincia di Pistoia. Il dato della produzione mostra valori tendenziali ancora negativi e pari a -3,1. Il fatturato si posiziona con un -2%. Scendendo nel dettaglio dimensionale di impresa, nel quarto trimestre 2014 l'andamento delle imprese di piccola dimensione è risultato leggermente peggiore rispetto a quello delle più grandi, soprattutto sul dato tendenziale. Per quanto riguarda la PRODUZIONE, le piccole imprese registrano una flessione di -3,3% rispetto al 4° trimestre 2013, le imprese oltre 50 addetti invece una variazione pari a -2,5%. Il FATTURATO nelle imprese più piccole registra una variazione tendenziale pari a -3,4% mentre nelle imprese più strutturate riporta una variazione leggermente positiva e pari a +1,1%. I risultati degli indicatori, disaggregati per settore economico, mostrano comportamenti diversificati.

| Settori | Produzione | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 1° trim. | 2° trim. | 3° trim. | 4° trim. |
| dato rett.* | | | | |
| <i>Var.% tendenziali</i> | | | | |
| Alimentari | -4,2 | -1,7 | -1,7 | -1,9 |
| Abbigliamento Tessile e maglieria | 1,4 | -12,5 | -11,4 | 1,6 |
| Pelli cuoio e calzature | -1,9 | -0,1 | -5,3 | -9,7 |
| Legno e mobili | -8,4 | -20,3 | -12,1 | -12,2 |
| Metalmecanica, elettronica e mezzi di trasporto | -6,4 | 0,0 | 2,8 | -1,0 |
| Altre manifatturiere | -2,1 | -4,1 | -2,4 | -1,9 |
| <i>Classi dimensionali</i> | | | | |
| Fino a 49 | -6,0 | -5,6 | -5,3 | -3,3 |
| 50-249 | 1,9 | -4,6 | -1,9 | -2,5 |
| TOTALE PROVINCIA | -3,2 | -5,2 | -4,1 | -3,1 |

| Settori | Fatturato | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 1° trim. | 2° trim. | 3° trim. | 4° trim. |
| dato rett.* | | | | |
| <i>Var.% tendenziali</i> | | | | |
| Alimentari | -5,4 | -0,2 | -2,7 | -2,1 |
| Abbigliamento Tessile e maglieria | 1,8 | -0,3 | -12,3 | 1,6 |
| Pelli cuoio e calzature | -3,1 | -0,1 | -5,3 | -6,7 |
| Legno e mobili | -5,4 | -3,7 | -5,5 | -2,9 |
| Metalmecanica, elettronica e mezzi di trasporto | 1,0 | 1,3 | 7,4 | -0,6 |
| Altre manifatturiere | -2,9 | -1,9 | -3,9 | -2,5 |
| <i>Classi dimensionali</i> | | | | |
| Fino a 49 | -5,1 | -0,6 | -5,2 | -3,4 |
| 50-249 | 4,0 | -0,6 | 0,8 | 1,1 |
| TOTALE PROVINCIA | -1,9 | -0,6 | -3,1 | -2,0 |

* il dato è rettificato con l'esclusione delle imprese formalmente ancora attive, ma di fatto in fase di chiusura

La produzione nel 4° trim. 2014 sullo stesso periodo del 2013 è generalmente negativa in tutti i settori fatta eccezione che per il settore dell'abbigliamento, tessile e maglieria (+1,6%). La variazione più negativa ancora una volta si registra nel settore del legno-mobili che riporta una variazione di -12,2%. Meno negativo l'andamento per il settore delle pelli cuoio e calzature (-9,7%), il settore alimentare (-1,9%) e la metalmecanica (-1%). Il fatturato segue lo stesso andamento della produzione con variazioni negative, ma più contenute, facendo registrare il segno positivo solo per il settore abbigliamento tessile e maglieria (+1,6%). Tasso negativo per tutti gli altri settori in particolare per il calzaturiero (-6,7%) il legno e mobili (-2,9%) e per l'industria alimentare (-2,1%). Negativo anche il fatturato registrato nella metalmecanica (-0,6%). La capacità produttiva delle imprese manifatturiere pistoiesi nel trimestre in esame ha operato per l'82,3% della potenzialità totale. Nelle imprese più piccole il grado di utilizzo degli impianti è stato dell' 82,5% e in quelle più grandi dell'81,9%. A livello settoriale, il grado di utilizzo degli impianti supera in media l'80% in tutti i settori con un dato inferiore solo per il sistema moda (79,9%

l'abbigliamento tessile e biancheria, 79,1% il calzaturiero).

| Settori | Grado di utilizzo degli impianti | | | |
|---|----------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| | 1° trim. | 2° trim. | 3° trim. | 4° trim. |
| dato rett.* | | | | |
| <i>Var.% tendenziali</i> | | | | |
| Alimentari | 76,4 | 87 | 85,4 | 83,8 |
| Abbigliamento Tessile e maglieria | 91 | 76,6 | 74,6 | 79,9 |
| Pelli cuoio e calzature | 86 | 86,6 | 80,1 | 79,1 |
| Legno e mobili | 81,9 | 82,6 | 80,7 | 81,2 |
| Metalmecanica, elettronica e mezzi di trasporto | 77,1 | 86,7 | 87,3 | 82,6 |
| Altre manifatturiere | 81,2 | 82,6 | 83 | 85,1 |
| <i>Classi dimensionali</i> | | | | |
| Fino a 49 | 81 | 83,6 | 81,8 | 82,5 |
| 50-249 | 84,2 | 84,1 | 83,3 | 81,9 |
| TOTALE PROVINCIA | 82,1 | 83,8 | 82,3 | 82,3 |

* il dato è rettificato con l'esclusione delle imprese formalmente ancora attive, ma di fatto in fase di chiusura

Anche nell'ultimo trimestre del 2014 si conferma la flessione negativa dei nuovi ordinativi con un valore tendenziale medio pari a -2,1% e con una disarticolazione per classe dimensionale che vede le piccole imprese registrare un dato medio di -2,9% rispetto alle imprese più strutturate dove la variazione è pari a -0,2%.

| Settori | Ordinativi | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 1° trim. | 2° trim. | 3° trim. | 4° trim. |
| dato rett.* | | | | |
| <i>Var.% tendenziali</i> | | | | |
| Alimentari | -3,4 | -1,9 | 0,3 | -1,1 |
| Abbigliamento Tessile e maglieria | 1,6 | -12,9 | -11,9 | 1,5 |
| Pelli cuoio e calzature | -4,2 | -4,2 | -5,5 | -8,2 |
| Legno e mobili | -7 | -5,7 | -6,4 | -5,9 |
| Metalmecanica, elettronica e mezzi di trasporto | -4 | 2,2 | 6,2 | -0,3 |
| Altre manifatturiere | -2,7 | -4,3 | -4,3 | -2,1 |
| <i>Classi dimensionali</i> | | | | |
| Fino a 49 | -5,7 | -5,9 | -5,5 | -2,9 |
| 50-249 | 2,1 | -0,3 | 1,8 | -0,2 |
| TOTALE PROVINCIA | -2,9 | -4,1 | -2,9 | -2,1 |

| Settori | di cui: ordinativi dall'estero | | | |
|---|--------------------------------|-----------|------------|-------------|
| | 1° trim. | 2° trim. | 3° trim. | 4° trim. |
| dato rett.* | | | | |
| <i>Var.% tendenziali</i> | | | | |
| Alimentari | -1,8 | -- | -3,1 | -5,6 |
| Abbigliamento Tessile e maglieria | 1,4 | -- | 1,2 | 0,2 |
| Pelli cuoio e calzature | -1,2 | -- | -0,5 | 1,8 |
| Legno e mobili | -4,6 | -- | -6,3 | -5,7 |
| Metalmecanica, elettronica e mezzi di trasporto | 2,9 | -- | 4,1 | 1,8 |
| Altre manifatturiere | -1,5 | -- | 2 | 2,4 |
| <i>Classi dimensionali</i> | | | | |
| Fino a 49 | -1 | -- | -1,1 | 0,9 |
| 50-249 | 0,8 | -- | 2,8 | -2,3 |
| TOTALE PROVINCIA | -0,4 | -- | 0,3 | -0,1 |

* il dato è rettificato con l'esclusione delle imprese formalmente ancora attive, ma di fatto in fase di chiusura

Il dato degli ordinativi all'interno dei settori mostra un andamento positivo solo per il settore abbigliamento tessile maglieria che ne ha registrato una crescita pari a +1,5%. Gli altri settori hanno registrato diminuzioni diffuse: industria alimentare -1,1%, industria metalmecanica -0,3%, industria del mobile -5,9% e industria calzaturiera -8,2. Sempre negativa, ma con distribuzioni diversificate la variazione della componente degli ordinativi dall'estero che in media risulta pari a -0,1%. Questo dato disaggregato per dimensione d'impresa dimostra ancora una volta che le imprese più strutturate si pongono con maggior successo sul mercato, evidenziando performance migliori: +0,9% è infatti il valore relativo alle imprese più grandi, -1,1% il risultato delle piccole imprese. Il dato per settore di attività mostra un

aumento degli ordinativi dall'estero soprattutto nell'industria metalmeccanica e dei mezzi di trasporto +1,8%, positivo anche il risultato dell'industria tessile, abbigliamento e maglieria (+0,2%), del comparto delle calzature (+1,8%) e delle altre manifatturiere (+2,4%). Negativi gli andamenti negli altri settori: nell'industria del legno mobile (-5,7%) e nell'industria alimentare (-5,6%). Ancora negativo l'export dei mobili (6,1%). Dal punto di vista occupazionale il 4° trimestre del 2014 non porta importanti variazioni di rilievo con l'eccezione dell'aumento nell'industria alimentare di un valore pari a +4,4% che incide sulla media del trimestre, il quale chiude con un +0,4%. Nella disaggregazione dimensionale il dato è da attribuirsi soprattutto alle piccole imprese (+0,8%) mentre quelle con oltre 50 addetti hanno una leggera tendenza negativa (-0,4%).

| Settori | Occupazione | | | |
|---|-------------|-------------|------------|------------|
| | 1° trim. | 2° trim. | 3° trim. | 4° trim. |
| dato rett.* | | | | |
| <i>Var. % tendenziali</i> | | | | |
| Alimentari | -3,1 | 0,3 | 7,6 | 4,4 |
| Abbigliamento Tessile e maglieria | -2,1 | -1 | -0,1 | -0,8 |
| Pelli cuoio e calzature | -0,1 | 0,3 | 0,3 | 0,5 |
| Legno e mobili | 0,7 | 2,2 | 0,1 | -0,2 |
| Metalmecanica, elettronica e mezzi di trasporto | -1,8 | 0 | 0,3 | -0,1 |
| Altre manifatturiere | -3,3 | -1,6 | 0,1 | -1,1 |
| <i>Classi dimensionali</i> | | | | |
| Fino a 49 | -3 | -0,2 | 2,2 | 0,8 |
| 50-249 | 0,1 | -0,1 | 0,2 | -0,4 |
| TOTALE PROVINCIA | -2 | -0,2 | 1,5 | 0,4 |

* il dato è rettificato con l'esclusione delle imprese formalmente ancora attive, ma di fatto in fase di chiusura

Nel confronto territoriale, i risultati della provincia di Pistoia sono peggiori della media regionale e il nostro territorio si colloca al settimo posto per quanto riguarda la produzione seguita da Siena, Livorno e Pisa e al sesto posto per quanto riguarda il fatturato seguita in questo caso da Massa Carrara, Pisa, Livorno e Siena. Anche la media regionale è comunque negativa, sia per la produzione -1,1% che per il fatturato -1,3%.

Le aspettative degli imprenditori per il 1° trimestre 2015 non sono migliori dei trimestri precedenti, anche se la loro negatività sembra attenuarsi. Tutti gli indicatori registrati mostrano medie con valori negativi che portano ad avere saldi fra chi auspica una ripresa e chi invece prevede un ulteriore tracollo che pendono maggiormente fra questi ultimi: produzione -5,3%, occupazione -0,8%, domanda interna -11% e domanda estera -9%. Relativamente alla produzione, le previsioni di aumento rispetto a quelle di perdita sono state espresse in modo da avere un saldo positivo solo dal settore alimentare (29,1% contro il 6,5%) mentre negli altri settori il saldo è sempre negativo. Le previsioni peggiori si sono riscontrate nel settore tessile, abbigliamento e maglieria dove il 40,8% degli imprenditori prevede una diminuzione a fronte di un 18,4% che ipotizza un aumento della produzione. Fortemente negativo anche il saldo di risposte nel mobile (-17,3% il saldo fra le risposte in campo positivo e quelle negative).

Note metodologiche sulla rilevazione

L'indagine sulla congiuntura manifatturiera provinciale (parte della più ampia indagine sulla congiuntura manifatturiera regionale toscana), relativa al 4° trimestre 2014 si è svolta congiuntamente nei mesi di gennaio e febbraio 2015 e ha riguardato un campione di circa 120 unità locali manifatturiere con almeno 10 addetti.

Il rapporto completo è consultabile sul sito della [Camera di Commercio di Pistoia](#)

Movimentazione delle imprese in provincia di Pistoia nel 2014

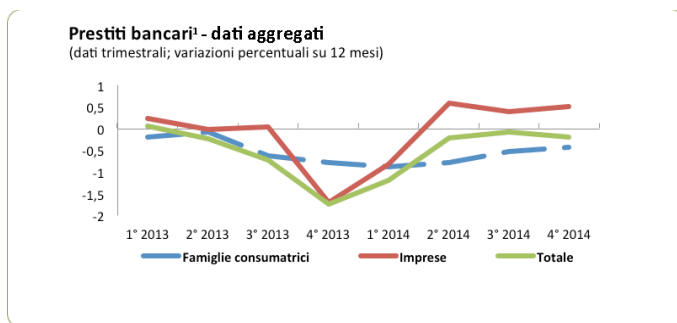
L'imprenditoria Pistoiese nell'anno 2014 mostra un andamento positivo pari a 0,3%. Il numero delle imprese registrate al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pistoia è stato di 32.731 di cui 28.500 attive; le imprese artigiane registrate sono 9.806 (9.777 le attive). A fronte di 2.023 nuove iscrizioni, sono cessate 1.928 imprese (considerando solo le imprese cancellate non d'ufficio), con un saldo positivo di 95 posizioni. Il tasso di natalità è stato pari al 6,1%, mentre quello di mortalità è stato 5,9%. Il valore positivo nel complesso delle imprese è difficilmente attribuibile ai singoli settori in quanto nasce principalmente dal comparto di imprese iscritte, ma ancora da attivare e per questo non ancora classificate. Il dato è rilevante poiché si parla di 618 unità su 2.023 nuove iscrizioni totali. Per quanto invece è già riconducibile ai singoli settori, la disaggregazione del tasso di crescita evidenzia comportamenti diversi fra loro. In flessione il settore "costruzioni" con un saldo negativo di -93 imprese che genera un tasso di crescita pari a -1,6%, ascrivibile per la maggior parte alla componente artigiana che nel settore registra una flessione pari a -2,3%; diminuisce anche l'"agricoltura, silvicoltura e pesca" con 139 imprese cessate a fronte di 110 imprese nuove iscritte da inizio anno; il saldo negativo (-29) genera un tasso di crescita negativo di -0,9%. Anche il settore del "commercio" - primo per presenza sul territorio - registra un tasso di crescita negativo pari a -1,3%. Tra i comparti in negativo anche le "attività manifatturiere" che con un saldo negativo di -91 imprese tra le iscritte e le cessate produce un tasso di crescita di -2%. Considerando la forma giuridica di impresa si conferma l'andamento positivo delle società di capitali (+2,5%) principalmente ascrivibile all'aumento delle società a responsabilità limitata semplificate con un saldo attivo di ben 130 posizioni. In campo positivo anche le società a responsabilità limitata (+1,3%). Diminuiscono le società di persone (-1,4%) e le imprese individuali (-0,1%). Aumentano anche le altre forme (+3,1%). La distribuzione territoriale del dato, nei Comuni della Provincia, mostra valori pari a -0,6% nel quadrante montano, pari a 0,2% nel quadrante metropolitano e a 0,4% nella Valdinievole. Il comune Capoluogo registra un tasso di crescita pari a 0,1%. I valori più negativi si registrano a Cutigliano e Lamporecchio (-1,8%) , seguiti da San Marcello P.se -1,6%, Ponte Buggianese -1,1% e Larciano (-1%). Il tasso di crescita è invece positivo soprattutto nei comuni di Piteglio (+2,6%) Buggiano, Chiesina Uzzanese, Montecatini t.(+1,6%), Agliana (+1,2%). Nel confronto con le altre realtà territoriali della Toscana, la nostra provincia con +0,3% supera Siena (0%, Arezzo (+0,2%) e Lucca, unica in campo negativo (-0,1%). In campo positivo, significativo è il risultato di Pisa (+1,3%) seguito da Firenze e Prato (+0,8). La media regionale si attesta su +0,6%. Le imprese femminili iscritte al RI di Pistoia sono state pari a 7.222 unità rappresentando il 22,1% del totale delle imprese registrate. Si sono registrate 550 nuove iscrizioni e 516 cessazioni non di ufficio. Le iscrizioni hanno riguardato per lo più il commercio (150), la manifattura (61), il settore del turismo (78), altre attività di servizi alle imprese (66) e il settore agricolo (32). Le imprese giovanili risultano pari a 3.317 e costituiscono il 10,1% del totale imprese. Si sono registrate nel periodo di riferimento 644 nuove iscrizioni e 282 cancellazioni non d'ufficio. Infine le imprese straniere sono pari a 3.336 unità e costituiscono il 10,2% del totale imprese.

Il rapporto completo è consultabile sul sito della [Camera di Commercio di Pistoia](#)

Il credito in provincia di Pistoia

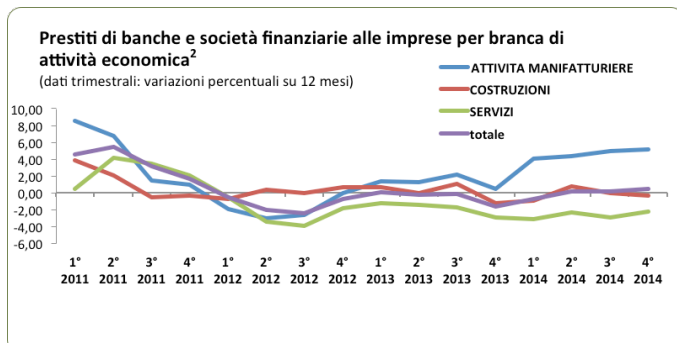
4° trimestre 2014

L'analisi dell'andamento del credito in provincia di Pistoia, non può non tenere conto del contesto generale del settore a livello nazionale. Se, sul fronte della domanda, la debolezza del ciclo economico e la scarsa propensione ai consumi e agli investimenti continua ad incidere negativamente sulla richiesta di prestiti, sul fronte dell'offerta la costante diminuzione dei tassi di interesse applicati, accompagnata alla politica di allentamento dei criteri operata dalla BCE ha consentito di frenare la contrazione dei trasferimenti al sistema economico, seppur la variazione resti negativa. In provincia di Pistoia nel 4° trimestre 2014 lo stock dei prestiti erogati al totale dei residenti mostra valori medi ancora negativi su base tendenziale, ossia rispetto allo stesso trimestre del 2013 (-0,2%). Tale evoluzione è però determinata più dalla flessione del credito rivolto alle famiglie consumatrici (-0,43%) che dalla stretta creditizia nei confronti delle imprese che invece mostrano un aumento del credito ricevuto pari a +0,5%. Quest'ultimo dato è molto importante anche perché i prestiti erogati alle imprese continuano a rappresentare una quota considerevole del totale (il 67%).



1 - Prestiti lordi, comprensivi di sofferenze e pronti c/termine delle banche ai residenti Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia

A livello settoriale, nell'ultimo trimestre 2014, la ripresa del credito alle imprese, ha riguardato in particolar modo le imprese appartenenti al settore manifatturiero, che registra una variazione pari +5,8% negativo invece l'andamento registrato per il settore delle costruzioni, dove il credito è diminuito per un valore pari a -0,4%, e per il settore dei servizi (-2,2%).



2 - Prestiti lordi, comprensivi di sofferenze e finanziamenti a procedura concorsuale. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione sui finanziamenti a società non finanziarie e famiglie produttrici

La distribuzione settoriale dello stock dei prestiti vede che il settore dei servizi ne assorbe il 48,67%, seguito dal manifatturiero con il 29,1% e dalle costruzioni (13,7%).

Stock dei prestiti al lordo delle sofferenze

| Trimestre | TOTALE | DI CUI | | |
|-----------|--------|-------------------------|-------------|---------|
| | | ATTIVITA MANIFATTURIERE | COSTRUZIONI | SERVIZI |
| 1° 2012 | 5.692 | 1.539 | 780 | 2.905 |
| 2° 2012 | 5.638 | 1.532 | 781 | 2.868 |
| 3° 2012 | 5.648 | 1.536 | 778 | 2.877 |
| 4° 2012 | 5.699 | 1.555 | 783 | 2.891 |
| 1° 2013 | 5.697 | 1.559 | 785 | 2.870 |
| 2° 2013 | 5.628 | 1.551 | 780 | 2.829 |
| 3° 2013 | 5.641 | 1.569 | 786 | 2.827 |
| 4° 2013 | 5.610 | 1.561 | 773 | 2.806 |
| 1° 2014 | 5.656 | 1.623 | 777 | 2.781 |
| 2° 2014 | 5.638 | 1.618 | 786 | 2.764 |
| 3° 2014 | 5.648 | 1.646 | 786 | 2.745 |
| 4° 2014 | 5.636 | 1.641 | 770 | 2.743 |

Fonte: Banca d'Italia

Il tasso di decadimento, calcolato come rapporto fra il flusso di nuove sofferenze e la consistenza dei prestiti in essere all'inizio del periodo, non mostra nel periodo in esame nessun miglioramento. Le difficoltà di rimborso dei crediti e la conseguente consistenza delle sofferenze interessa sia la componente delle imprese che registra un aumento del tasso pari a +4,4%, sia quella delle famiglie (+2,1%).

Il peggioramento è presente all'interno di tutti i settori dove spicca la situazione molto critica del comparto costruzioni (+11%). Il livello del tasso è stabile per il settore dei servizi (3,4%) ed in lieve aumento rispetto al trimestre precedente nel manifatturiero (3,3% contro il 2,8 del 3° trimestre 2014).

Relativamente alla raccolta, i depositi detenuti dalle famiglie e dalle imprese toscane presso le banche hanno continuato a crescere, anche con ritmi più sostenuti rispetto ai primi trimestri del 2014 (+4,1% la variazione di aumento nel quarto trimestre del 2014 rapportato allo stesso periodo del 2013).

Tra questi la componente dei depositi a risparmio, ha subito nel 4° trimestre del 2014 una sensibile riduzione (-1,9%) dovuta in parte alla diminuzione dei depositi delle famiglie (-0,5%).

I depositi a risparmio che avevano visto una marcata espansione durante i primi anni della crisi, grazie al fatto di essere caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto alle forme di raccolta a vista, già da qualche periodo stavano mostrando tassi di crescita sempre più contenuti.

Analizzando infine il patrimonio delle famiglie e delle imprese con riferimento al totale titoli depositati presso il sistema bancario si evidenzia come in media questo sia ulteriormente diminuito anche sulla fine del 2014 (-4,70%). La flessione è dovuta principalmente alla diminuzione delle obbligazioni (-26%), ma anche i titoli di stato, che nei primi trimestri dell'anno avevano registrato un lieve rialzo, negli ultimi due trimestri sono diminuiti registrando alla fine del 2014 una variazione pari a -5,8%.

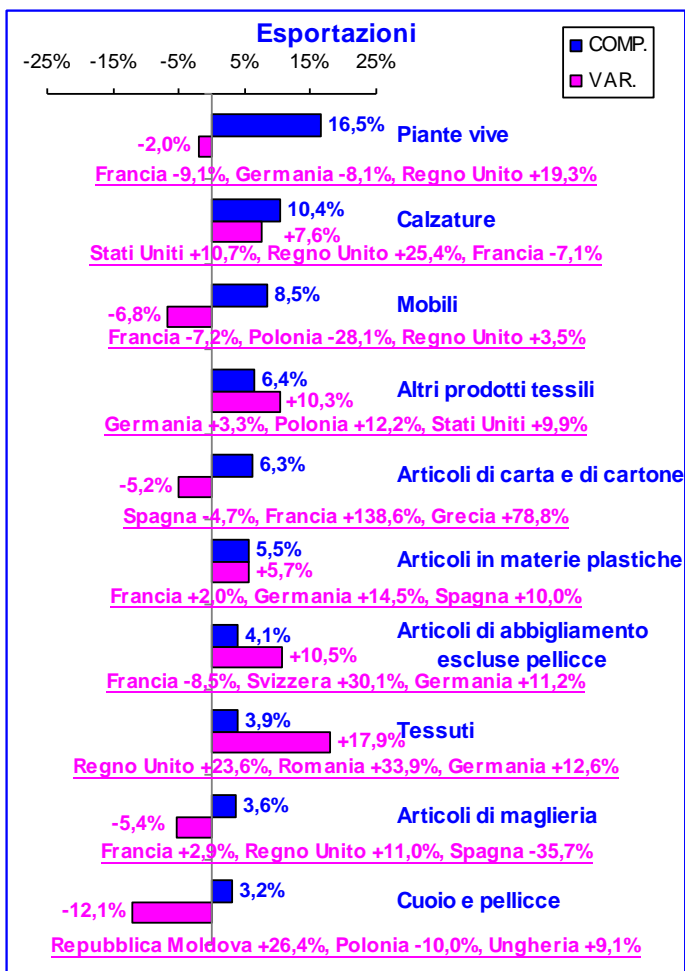
Fonte: Ufficio Studi Camera Commercio Pistoia su dati Banca Italia

L'import-export

Nel 2014 il trend tendenziale delle **esportazioni pistoiesi** risulta moderatamente negativo (-1,7%), in un contesto **regionale** (+2,2%) e **nazionale** (+2%) positivo.

Esportazioni per aree geografiche di destinazione

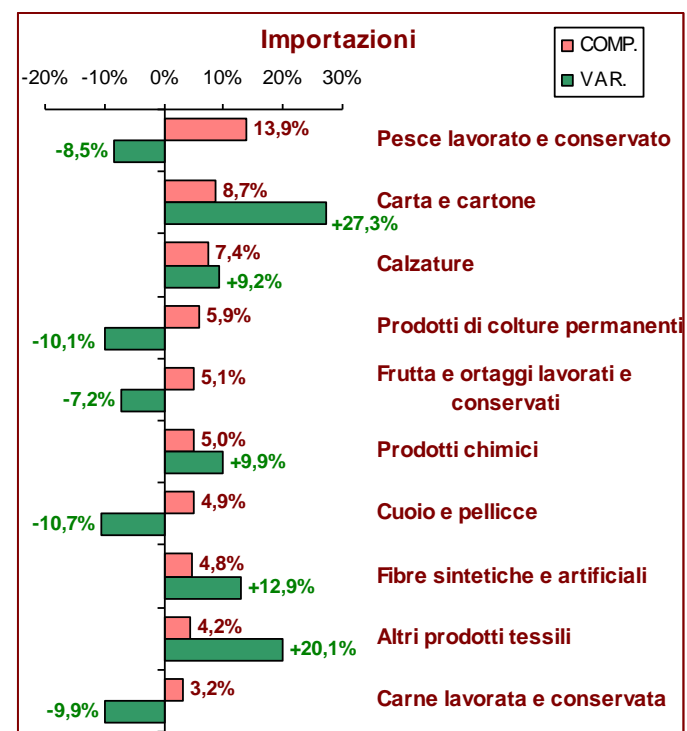
| AREA GEOGRAFICA | Anno 2013 | Anno 2014 | | |
|------------------------|-----------|-----------|--------|--------|
| | Milioni € | Milioni € | Comp. | Var. |
| EUROPA | 990,8 | 965,0 | 77,2% | -2,6% |
| Unione europea 28 | 841,8 | 826,4 | 66,1% | -1,8% |
| Uem18 | 579,6 | 568,8 | 45,5% | -1,9% |
| Francia | 221,9 | 207,2 | 16,6% | -6,6% |
| Germania | 153,9 | 152,8 | 12,2% | -0,7% |
| Regno Unito | 105,2 | 110,8 | 8,9% | +5,3% |
| Spagna | 54,6 | 59,0 | 4,7% | +8,1% |
| Paesi europei non Ue | 149,0 | 138,6 | 11,1% | -7,0% |
| Svizzera | 51,1 | 50,7 | 4,1% | -0,7% |
| Turchia | 26,0 | 24,7 | 2,0% | -5,1% |
| Russia | 27,8 | 19,3 | 1,5% | -30,4% |
| ASIA | 127,4 | 136,0 | 10,9% | +6,7% |
| Giappone | 22,6 | 22,4 | 1,8% | -0,7% |
| Hong Kong | 13,4 | 17,1 | 1,4% | +27,4% |
| Cina | 14,9 | 12,4 | 1,0% | -16,9% |
| AMERICA | 90,4 | 86,2 | 6,9% | -4,6% |
| Stati Uniti | 60,6 | 61,8 | 4,9% | +1,9% |
| AFRICA | 54,2 | 48,0 | 3,8% | -11,4% |
| Tunisia | 11,5 | 10,8 | 0,9% | -6,5% |
| Algeria | 7,4 | 10,2 | 0,8% | +38,3% |
| OCEANIA E ALTRO | 8,8 | 14,6 | 1,2% | +65,4% |
| MONDO | 1.271,6 | 1.249,8 | 100,0% | -1,7% |



Nello stesso periodo i valori delle **importazioni** risultano praticamente stabili (-0,3%), mentre scendono sia in **Toscana** (-4,9%) che in **Italia** (-1,6%), producendo una contrazione del **saldo commerciale** (-3,9%) che risulta invece in forte crescita sia in **Toscana** (+16,8%) che in **Italia** (+46,7%).

Importazioni per aree geografiche di provenienza

| AREA GEOGRAFICA | Anno 2013 | Anno 2014 | | |
|------------------------|-----------|-----------|--------|--------|
| | Milioni € | Milioni € | Comp. | Var. |
| EUROPA | 446,7 | 435,3 | 56,0% | -2,6% |
| Unione europea 28 | 372,2 | 359,8 | 46,3% | -3,3% |
| Uem18 | 266,2 | 264,3 | 34,0% | -0,7% |
| Paesi europei non Ue | 74,5 | 75,5 | 9,7% | +1,4% |
| ASIA | 161,6 | 177,9 | 22,9% | +10,1% |
| AMERICA | 107,8 | 106,8 | 13,7% | -0,9% |
| AFRICA | 59,9 | 53,6 | 6,9% | -10,5% |
| OCEANIA E ALTRO | 4,1 | 4,1 | 0,5% | -0,9% |
| MONDO | 780,1 | 777,8 | 100,0% | -0,3% |



Saldo commerciale

Anche nel 2014 il saldo commerciale tra i primi 10 prodotti riguarda le calzature, gli altri prodotti tessili (tessuti a maglia, biancheria, tessuti tecnici e industriali ecc.) e il cuoio e pellicce.

| PRODOTTI | Anno 2013 | Anno 2014 | | |
|---------------------------|-----------|-----------|--------|--------|
| | Milioni € | Milioni € | Comp. | Var. |
| Calzature | 67,9 | 72,2 | 15,3% | 6,4% |
| Altri prodotti tessili | 45,5 | 47,5 | 10,1% | 4,4% |
| Cuoio e pellicce | 3,0 | 2,0 | 0,4% | -32,2% |
| TOTALE COMPLESSIVO | 491,5 | 472,1 | 100,0% | -3,9% |

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Link utili: [Tavole statistiche](#)
[Banca dati Istat](#)

La Cassa Integrazione Guadagni

Le ore complessive di cassa integrazione autorizzate nel 2014 ammontano a **4,4 milioni**, con un incremento rispetto al 2013 del **6,5%** (**Toscana +4,2%**, **Italia -6%**), dovuto alla forte crescita della gestione in **deroga (+31,7%)**, che rappresenta il **52%** del totale. In diminuzione invece sia la gestione **straordinaria (-5,3%)**, con il **33%**, che quella ordinaria **(-23,3%)**, con il **15%** del totale.

| ATTIVITA' ECONOMICA | ANNO 2013 | | ANNO 2014 | |
|--|------------------|---------------|------------------|----------------|
| | N. ore | Var. | N. ore | Var. |
| INDUSTRIA E ARTIGIANATO di cui: | 3.049.154 | -17,8% | 3.023.816 | -0,8% |
| Legno | 484.020 | -18,5% | 588.062 | +21,5% |
| Alimentari | 44.307 | -24,5% | 121.629 | +174,5% |
| Metallurgiche | 100.650 | +80,0% | 7.504 | -92,5% |
| Meccaniche | 460.895 | +11,6% | 441.481 | -4,2% |
| Tessili | 500.946 | -22,6% | 332.689 | -33,6% |
| Abbigliamento | 242.229 | -15,3% | 278.921 | +15,1% |
| Chimica, gomma e materie plastiche | 234.969 | -61,0% | 370.871 | +57,8% |
| Pelli, cuoio e calzature | 311.820 | -3,4% | 168.385 | -46,0% |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 117.106 | +243,2% | 107.430 | -8,3% |
| Carta, stampa ed editoria | 310.157 | -20,4% | 381.995 | +23,2% |
| Installazione impianti per l'edilizia | 118.986 | -31,5% | 80.880 | -32,0% |
| Trasporti e comunicazioni | 40.957 | -53,3% | 52.669 | +28,6% |
| EDILIZIA | 514.312 | +58,3% | 460.641 | -10,4% |
| COMMERCIO | 554.984 | +25,5% | 884.811 | +59,4% |
| SETTORI VARI | 13.683 | +31,4% | 31.708 | +131,7% |
| TOTALE COMPLESSIVO di cui: | 4.132.133 | -7,9% | 4.400.976 | +6,5% |
| ORDINARIA | 860.598 | +21,0% | 659.662 | -23,3% |
| STRAORDINARIA | 1.532.247 | +8,8% | 1.451.125 | -5,3% |
| IN DEROGA | 1.739.288 | -26,6% | 2.290.189 | +31,7% |

Le ore autorizzate nell'**industria**, pari al **48,4%**, registrano una flessione dell'**8,1%**

| INDUSTRIA | ANNO 2013 | | ANNO 2014 | |
|---------------------------------------|------------------|---------------|------------------|--------------|
| | N. ore | Var. | N. ore | Var. |
| TOTALE di cui: | 2.316.025 | -16,1% | 2.129.257 | -8,1% |
| Legno | 368.688 | -7,7% | 417.891 | +13,3% |
| Alimentari | 25.599 | -42,3% | 96.937 | +278,7% |
| Metallurgiche | 96.288 | +74,7% | 2.256 | -97,7% |
| Meccaniche | 300.583 | +33,9% | 249.541 | -17,0% |
| Tessili | 345.564 | -25,6% | 179.604 | -48,0% |
| Abbigliamento | 130.750 | -3,5% | 139.051 | +6,3% |
| Chimica, gomma e materie plastiche | 208.705 | -62,5% | 333.273 | +59,7% |
| Pelli, cuoio e calzature | 264.360 | -2,3% | 63.598 | -75,9% |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 107.214 | +327,5% | 102.510 | -4,4% |
| Carta, stampa ed editoria | 291.650 | -22,6% | 364.355 | +24,9% |
| Installazione impianti per l'edilizia | 92.382 | -22,8% | 80.880 | -12,5% |
| Trasporti e comunicazioni | 31.770 | -57,8% | 37.150 | +16,9% |

mentre nell'**artigianato (20,3%)** aumentano del **22%**.

| ARTIGIANATO | ANNO 2013 | | ANNO 2014 | |
|---------------------------------------|----------------|---------------|----------------|---------------|
| | N. ore | Var. | N. ore | Var. |
| TOTALE di cui: | 733.129 | -22,7% | 894.559 | +22,0% |
| Legno | 115.332 | -40,6% | 170.171 | +47,5% |
| Alimentari | 18.708 | +30,2% | 24.692 | +32,0% |
| Metallurgiche | 4.362 | +437,2% | 5.248 | +20,3% |
| Meccaniche | 160.312 | -15,0% | 191.940 | +19,7% |
| Tessili | 155.382 | -14,7% | 153.085 | -1,5% |
| Abbigliamento | 111.479 | -25,9% | 139.870 | +25,5% |
| Chimica, gomma e materie plastiche | 26.264 | -44,1% | 37.598 | +43,2% |
| Pelli, cuoio e calzature | 47.460 | -9,2% | 104.787 | +120,8% |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 9.892 | +9,4% | 4.920 | -50,3% |
| Carta, stampa ed editoria | 18.507 | +46,0% | 17.640 | -4,7% |
| Installazione impianti per l'edilizia | 26.604 | -50,8% | 0 | -100,0% |
| Trasporti e comunicazioni | 9.187 | -26,0% | 15.519 | +68,9% |

Fonte: Elaborazioni su dati INPS

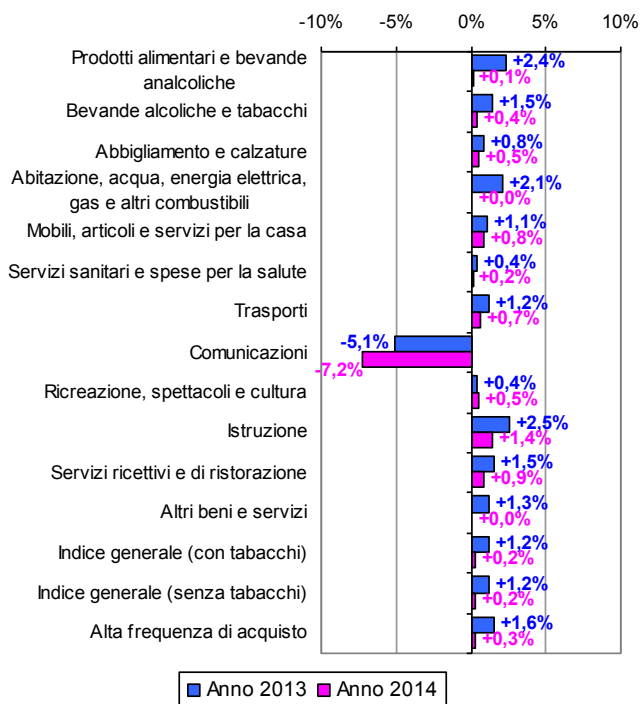
Di uguale peso il **commercio (20,1%)**, in più evidente crescita (**+59,4%**), e quote minori per l'**edilizia (10,5%)**, in contrazione (**-10,4%**).

Link utili: [Tavole statistiche](#)
[Banca dati Inps](#)

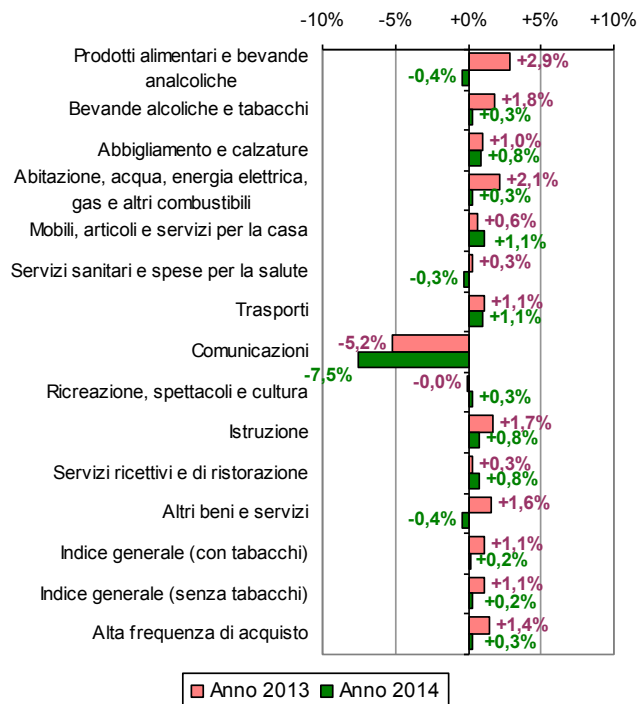
La dinamica dei prezzi

La dinamica piatta dei prezzi nel corso del 2014 ha portato ad una media annuale dello **0,2%** in tutta Italia, con i beni ad alta frequenza di acquisto appena superiori (**+0,3%**) come nella nostra provincia.

Variazioni tendenziali indici NIC Italia



Variazioni tendenziali indici NIC Pistoia



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Anche la variazione degli indici **FOI** (Indici dei prezzi per le Famiglie di Operai e Impiegati) al netto dei tabacchi per l'Italia è uguale a **+0,2%**, mentre a Pistoia scende a **+0,1%**.

Link utili: [Tavole statistiche](#)
[Documenti Istat](#)

Il movimento turistico: arrivi stabili, presenze in moderata diminuzione

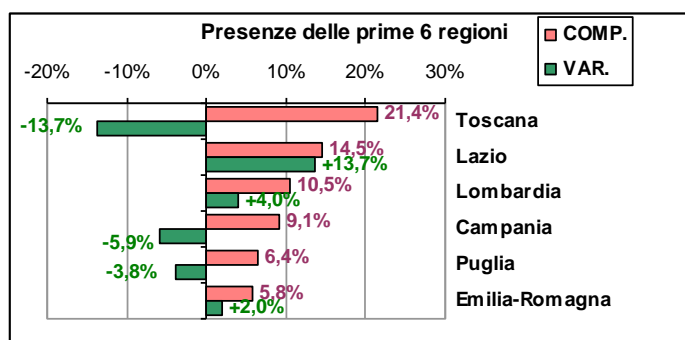
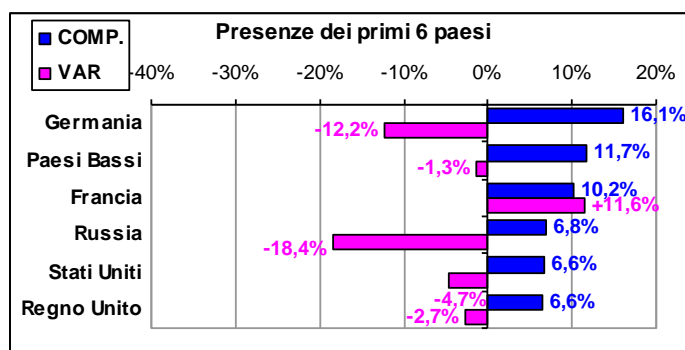
| AREE E COMUNI | Anno 2014 | | Var. su anno 2013 | |
|-------------------|-----------|-----------|-------------------|----------|
| | Arrivi | Presenze | Arrivi | Presenze |
| PROVINCIA | 887.640 | 2.313.923 | +0,5% | -2,0% |
| AREA VALDINIEVOLE | 755.321 | 1.965.797 | +0,9% | -1,1% |
| Montecatini Terme | 649.719 | 1.667.883 | +1,9% | -0,5% |
| Lamporecchio | 18.589 | 108.889 | -0,5% | -1,7% |
| Pescia | 21.298 | 60.038 | -7,4% | -7,1% |
| Monsummano terme | 18.542 | 50.573 | +0,4% | -4,0% |
| Chiesina Uzz.se | 33.800 | 36.364 | -2,5% | -3,6% |
| Larciano | 3.419 | 14.633 | -52,6% | -19,9% |
| AREA PISTOIESE | 132.319 | 348.126 | -2,2% | -7,2% |
| Q. METROPOLITANO | 83.461 | 191.346 | +6,4% | +0,4% |
| Pistoia | 50.546 | 124.231 | +9,5% | +0,3% |
| Serravalle | 22.767 | 44.028 | +3,8% | +9,5% |
| Quarrata | 4.910 | 11.863 | +8,1% | -6,7% |
| Q. MONTANO | 48.858 | 156.780 | -14,1% | -15,0% |
| Abetone | 25.758 | 68.163 | -19,1% | -24,1% |
| San Marcello | 9.995 | 43.273 | +2,7% | +2,8% |
| Cutigliano | 10.677 | 37.498 | -14,1% | -10,2% |
| AREA MONTALBANO | 68.227 | 229.986 | -3,7% | -2,0% |

Più arrivi e meno presenze sia nel settore alberghiero che in quello extralberghiero

| AREE E COMUNI | ALBERGHIERO | | EXTRALB. | |
|-------------------|-------------|-----------|----------|----------|
| | Arrivi | Presenze | Arrivi | Presenze |
| PROVINCIA | 812.036 | 1.953.699 | 75.604 | 360.224 |
| | +0,4% | -1,8% | +0,7% | -3,1% |
| AREA VALDINIEVOLE | +0,8% | -1,2% | +3,2% | -0,1% |
| Montecatini Terme | +1,9% | -0,7% | +5,5% | +5,1% |
| Lamporecchio | -4,4% | -9,1% | +0,9% | -0,7% |
| Pescia | -7,1% | -5,4% | -9,9% | -11,6% |
| Monsummano terme | -1,1% | -1,0% | +9,9% | -13,5% |
| Chiesina Uzz.se | -2,6% | -3,6% | +25,8% | -4,3% |
| Larciano | -65,9% | -49,5% | +12,0% | +12,7% |
| AREA PISTOIESE | -2,5% | -7,0% | -1,6% | -7,5% |
| Q. METROPOLITANO | +6,8% | +4,6% | +5,5% | -4,7% |
| Pistoia | +11,3% | +1,7% | +5,5% | -1,5% |
| Serravalle | -1,1% | +9,7% | +38,7% | +9,3% |
| Quarrata | +21,2% | +38,5% | +3,2% | -16,1% |
| Q. MONTANO | -15,3% | -17,3% | -11,3% | -11,0% |
| Abetone | -18,3% | -21,2% | -24,0% | -34,1% |
| San Marcello | +5,2% | -4,2% | +0,2% | +9,3% |
| Cutigliano | -17,9% | -16,0% | -6,9% | -1,6% |
| AREA MONTALBANO | -9,0% | -3,2% | +7,1% | -1,2% |

In crescita gli italiani, in flessione gli stranieri

| AREE E COMUNI | ITALIA | | ESTERO | |
|-------------------|---------|----------|---------|-----------|
| | Arrivi | Presenze | Arrivi | Presenze |
| PROVINCIA | 373.241 | 813.973 | 514.399 | 1.499.950 |
| | +5,6% | -0,2% | -3,0% | -3,0% |
| AREA VALDINIEVOLE | +9,7% | +4,7% | -3,6% | -3,4% |
| Montecatini Terme | +13,1% | +5,6% | -2,7% | -2,9% |
| Lamporecchio | +11,5% | +10,9% | -3,3% | -2,7% |
| Pescia | -5,3% | -3,1% | -9,3% | -8,9% |
| Monsummano terme | -2,2% | -4,3% | +7,0% | -3,8% |
| Chiesina Uzz.se | -1,8% | -2,9% | -13,9% | -13,7% |
| Larciano | +6,7% | +24,1% | -69,2% | -29,8% |
| AREA PISTOIESE | -4,9% | -11,2% | +5,2% | +1,0% |
| Q. METROPOLITANO | +6,6% | -1,5% | +6,0% | +2,3% |
| Pistoia | +7,3% | -1,3% | +12,9% | +1,6% |
| Serravalle | +10,8% | +9,0% | -4,6% | +10,1% |
| Quarrata | +10,4% | -7,1% | +3,4% | -6,1% |
| Q. MONTANO | -15,7% | -16,9% | +0,7% | -3,5% |
| Abetone | -20,8% | -26,2% | +4,5% | +1,6% |
| San Marcello | +1,4% | +3,1% | +8,3% | +2,1% |
| Cutigliano | -14,3% | -11,3% | -12,1% | +7,3% |
| AREA MONTALBANO | +5,4% | +2,8% | -11,9% | -3,8% |



Fonte dati: Provincia di Pistoia

Link utili: [Tavole statistiche](#)
[Rilevazioni ISTAT](#)

Approfondimenti:

- [IRPET](#)
- [UnionCamere Toscana](#)
- [ISTAT](#)
- [Banca d'Italia](#)
- [Camera di Commercio di Pistoia](#)
- [Provincia di Pistoia](#)

NewsReport

Newsletter trimestrale sull'economia pistoiese a cura della Provincia di Pistoia e della Camera di Commercio di Pistoia.

Curatori

Provincia di Pistoia
 Francesco Spinetti f.spinetti@provincia.pistoia.it
 Lucia Capecchi l.capecchi@provincia.pistoia.it

Camera di Commercio di Pistoia
 Rossella Micheli programmazione@pt.camcom.it
 Francesca Paci programmazione@pt.camcom.it